



Deliberazione del Direttore Generale

n. 160 del registro

OGGETTO: Legge 67 Art. 1 Comma 5 del 18 marzo 1993-. Vincolo della disponibilità di cassa al fine di consentire l'erogazione delle competenze al personale dipendente dell'Ente e la regolare erogazione dei Servizi sanitari rivenienti dall'attività istituzionale per il 2° Trimestre 2009.

L'anno **2009**, il giorno **TRENTUNO** del mese di **MARZO** in Bari, nella sede dell'Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”, già Ospedale Oncologico,

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il D.Lgs. 16.10.2003 n. 288 così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 270 del 23.6.2005;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1666 del 10.11.2006;

Vista la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Verifica n. 5 del 31.01.2008,

sulla base dell'istruttoria e su proposta dell'Area Gestione Risorse Finanziarie

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste con funzioni di Segretario l'Avv. Teresa Cutrone

Premesso che l'art. 1 c. 5 del D.L. 18.01.1993 n. 9, convertito in legge 18.03.1993 n. 67 dispone testualmente che le somme dovute a qualsiasi titolo alle Aziende Sanitarie Locali e agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico non sono sottoposte ad esecuzione forzata nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi ed alle competenze comunque spettanti al personale dipendente o convenzionato, nonché nella misura dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini dell'erogazione dei servizi sanitari;

Visto che con decreto del Ministero della Sanità del 15.10.1993 sono stati individuati i sottospecificati servizi sanitari per l'erogazione dei quali i fondi relativi sono considerati essenziali e non possono essere oggetto di pignoramento:

- assistenza medico-generica di base;
- assistenza medico-specialistica convenzionata interna;
- assistenza ospedaliera pubblica o convenzionata obbligatoria;
- assistenza farmaceutica;

Visto l'art. 113 del D.Lgs. del 25.2.1995, n. 77 secondo cui: “Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali di cui all'articolo 1, comma 2, presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.

Non sono soggette ad esecuzione forzata le somme di competenza degli enti locali di cui all'articolo 1, comma 2, destinate a:

- a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;
- b) pagamento delle rate di mutui scadenti nel semestre in corso;
- c) espletamento dei servizi locali indispensabili.

Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi ogni trimestre, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.”

Tenuto presente, tra l'altro, che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 285 del 29.06.1995, ha previsto, a condizione di nullità, la necessità, per l'Ente sanitario, di adottare delibere trimestrali ai fini sopraindicati;

Vista, nella predetta materia, la deliberazione del Direttore Generale n. 470 del 23.12.2008 di quantificazione delle somme impignorabili per il 1° trimestre 2009;

Ravvisata, pertanto, la necessità di estendere al 2° trimestre 2009 il provvedimento di indisponibilità delle somme;

Ritenuto di ribadire, al fine di ottemperare alla vigente giurisprudenza, che questa Amministrazione utilizza, per l'emissione degli ordinativi di pagamento, il criteri dell'ordine cronologico delle fatture, così come pervenute per il pagamento, o, se non è prescritta fattura, dalla data della deliberazione d'impegno da parte dell'Ente (Cass. N.285/1995), fatti salvi i servizi primari da assicurarsi all'utenza e le consulenze volte a garantire la funzionalità organizzativa dell'Ente;

Precisato, altresì, che s'intende vincolata ogni e qualsiasi disposizione di pagamento il cui riferimento ricada nelle precedenti deliberazioni di vincolo;

Ritenuto, infine, di considerare non pignorabili le somme che, pur transitando sul conto del Tesoriere, siano riconducibili alla connotazione specifica e vincolata delle entrate incassate per conto di terzi (cauzioni, riscatti, progetti finalizzati relativi all'attività di ricerca ecc.);

Preso atto della individuazione degli stanziamenti non soggetti ad esecuzione forzata – così come risultanti dal dispositivo del presente provvedimento;

Vista la legge 67/1993;

Visto il D.M. Sanità del 15-01-1993;

Visto il D.lvo n.77/1995;

Sentiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

D E L I B E R A

per i motivi in narrativa:

- quantificare per il trimestre aprile –giugno 2009 negli ammontari di seguito riportati, le somme impignorabili che il Tesoriere, per gli effetti dell'art. 1 comma 5° della Legge 18 marzo 1993 n. 67, dovrà ritenere vincolate nel caso in cui pervengano atti di pignoramento od altro che abbiano lo scopo di sottrarre disponibilità all'utilizzo delle somme destinate all'erogazione delle competenze spettanti al personale dipendente o convenzionato e alla regolare erogazione dei servizi sanitari rivenienti dall'attività istituzionale dell'Ente:

B.1) Acquisti di beni	4.003.000
Prodotti farmaceutici ed emoderivati	2.957.500
Ossigeno	14.500
Materiali per la profilassi (vaccini)	250
Materiali diagnostici prodotti chimici	305.750
Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto per RX, carta per ECG, ECG, etc.	82.500
Presidi chirurgici e materiali sanitari	500.000
Materiali protesici	45.000
Altri beni e prodotti sanitari	50.000
Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	1.500
Combustibili, carburanti e lubrificanti	2.000
Supporti informatici e cancelleria	30.000
Materiale per la manutenzione	12.750

Altri beni non sanitari	1.250
B.2) Acquisti di servizi	2.381.500
Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	312.250
Lavanderia	83.250
Pulizia	124.500
Mensa	80.750
Riscaldamento	126.750
Elaborazione dati	84.000
Servizi trasporti (non sanitari)	175.000
Smaltimento rifiuti	20.500
Utenze telefoniche	17.500
Utenze elettricità	154.250
Altre utenze	32.750
Premi di assicurazione	191.250
Altri servizi non sanitari	864.000
Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	28.500
Formazione (esternalizzata e non)	86.250
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	249.250
Manutenzione e riparazione agli immobili e loro pertinenze	126.750
Manutenzione e riparazione ai mobili e macchine	750
Manutenzione e riparazione alle attrezzature tecnico-scientifico sanitarie	121.500
Manutenzione e riparazione per la manut. di automezzi (sanitari e non)	250
B.4) Godimento di beni di terzi	980.750
B.5) Personale del ruolo sanitario	4.630.750
B.6) Personale del ruolo professionale	66.250
B.7) Personale del ruolo tecnico	158.250
B.8) Personale del ruolo amministrativo	565.750
B.9) Oneri diversi di gestione	477.500
Y.1) IRAP	378.000
TOTALE COSTI	13.891.000

- ritenere, altresì, impignorabili le somme che, pur transitando nelle casse dell'Istituto, siano riconducibili alla connotazione di Entrate per conto terzi a destinazione vincolata (cauzioni per contratti di fornitura, riscatti contributivi, progetti finalizzati relativi all'attività di ricerca erogati dal Ministero della Salute ecc.) giusta Decreti ministeriali pubblicati sulle Gazzette Ufficiali;
- precisare altresì che la quota mensile attualmente accreditata a questo Istituto dalla Regione Puglia a titolo di acconto, sull'importo globale delle risorse finanziarie necessarie al conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, ammonta a Euro 3.171.237 come disposto dal DIF 2008;
- utilizzare per l'emissione degli ordinativi di pagamento il criterio dell'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento, o, se non è prescritta fattura, la data della deliberazione d'impegno da parte dell'Ente (Cass. 285/1995), fatti salvi i servizi primari da assicurarsi all'utenza e le consulenze volte a garantire la funzionalità organizzativa dell'Ente;
- estendere il vincolo *de quo* ad ogni e qualsiasi disposizione di pagamento il cui riferimento ricada nelle precedenti deliberazioni di vincolo;
- di trasmettere copia del presente provvedimento alla Banca Monte dei Paschi di Siena di Bari - Ag.9, nella qualità di Tesoriere di questo Istituto;

– di dare immediata esecutività al presente provvedimento.

La sottoscritta attesta che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente Amministrativo
Area Gestione Risorse Finanziarie
f.to: Dr.ssa Tiziana Dimatteo

Letto, approvato e sottoscritto:

f.to: IL DIRETTORE GENERALE	Dott. Nicola PANSINI
f.to: IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Luciano LOVECCHIO
f.to: IL DIRETTORE SANITARIO	Dott. Giuseppe PASTORESSA
f.to: IL SEGRETARIO	Avv. Teresa CUTRONE

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo composta da n. _____ pagine e n. _____ fogli.

Il Segretario
Avv. Teresa Cutrone

Bari, _____

ANNOTAZIONI CONTABILI

Il Dirigente

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

dal 02.04.2009 al in corso

Bari, 02.04.2009

Il Responsabile del Procedimento
f.to: Francesco Lopopolo